



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Consulta nazionale per il servizio civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il **7 febbraio 2018** alle ore 11:30 la Consulta si riunisce presso la sala Bianca del il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Feliciano Farnese, Stefano Neri, (Rappresentanti dei Volontari); Primo Di Blasio (CNESC); Fabio Chiacchiararelli (Confcooperative); Vincenzo Saturni (AVIS); Antonio Ragonesi (ANCI).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Pasquale Trombaccia, direttore dell'Ufficio organizzazione e comunicazione; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; Francesco Visicchio, dirigente del Servizio Affari Generali e del Personale; Giulia Cagiati dirigente del Servizio Assegnazione e Gestione; Orlanda Cascioli Stefano Antonucci del Servizio Affari Generali e Personale; Gemma Farsetti del Servizio Affari giuridici e Contenzioso; Laura Pochesci, Antonella Franzè del Servizio Informatica. Immacolata Postiglione e Roberto Andreani del Servizio Comunicazione.

Partecipa alla riunione il Sottosegretario di Stato on. Luigi Bobba.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Orlanda Cascioli.

OdG 1 Approvazione verbale riunione precedente

Alle ore 11.30 ha inizio la seduta. Introduce i lavori il Presidente che informa che il Sottosegretario arriverà nel corso della riunione e sottopone all'approvazione il verbale della riunione precedente; al riguardo il rappresentante dell'ANCI chiede che nel verbale venga data notizia della consegna, da parte dell'ANCI, del documento concernente il parere sulle integrazioni e modifiche alla Circolare 3 agosto 2017.

Borrelli chiede che fra le modifiche alla Circolare sull'accreditamento sia riportata anche quella che prevede di eliminare la durata annuale dei contratti inserendo la dicitura "fino a revoca delle parti"; il rappresentante dei volontari Neri chiede che venga evidenziata la sua permanenza alla riunione fino alla chiusura dei lavori e che vengano ulteriormente specificate e recepite le osservazioni sul d.lgs. 40/2017 che non prevede emolumenti comunque denominati per la rappresentanza.

Con dette integrazioni il verbale è approvato all'unanimità.

OdG 2 Documento di Programmazione finanziaria relativa all'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile - anno 2018", discussione ed espressione parere;

Si passa, quindi, all'analisi del Documento di Programmazione finanziaria relativa all'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile - anno 2018.

Il Capo dipartimento illustra il documento il cui dato saliente è costituito dal fatto che nel 2018 ci sarà un incremento dei ragazzi da avviare al servizio e il contingente arriverà a 51.408 volontari, per quanto riguarda il riparto delle risorse disponibili per le Regioni si conferma il dato del precedente anno; sottolinea come la gestione delle risorse sia efficiente, oculata e attenta ai costi della struttura. Il dott. Pulvirenti illustra la procedura seguita per la redazione del documento e fornisce elementi tecnici per la lettura dello stesso; per quanto riguarda il riparto delle risorse disponibili per le Regioni si conferma il dato del precedente anno.

I rappresentanti della Consulta avviano il confronto, la valutazione del documento è complessivamente positiva.

Generalmente si conviene sull'opportunità di avviare una riflessione attenta sul numero crescente dei posti che rimangono non coperti e sul fatto che occorra mantenere alto lo standard di qualità dei progetti senza necessariamente finanziare progetti allo scopo di utilizzare comunque tutte le risorse disponibili. Paradossalmente il Presidente si dice preoccupato per l'eccesso di virtù che trapela dal documento: si nota una indiscutibile e rigorosa attenzione al risparmio che sembra mal coniugarsi con la necessità, propria di un tempo di riforma, di finanziare il lavoro necessario per uscire da percorsi consolidati, ovvero tutto quello che è riconducibile al campo della ricerca, dello studio, della progettazione di nuovi assetti.

Licio Palazzini suggerisce di abbandonare la formula alla pg. 26 del documento laddove si dice che ulteriori risorse reperite "saranno interamente destinate all'incremento del contingente dei giovani" e suggerisce di optare per una formulazione meno vincolante. L'osservazione viene condivisa.

La Consulta conviene anche sulla necessità di porre all'attenzione dell'agenda politica l'organico del Dipartimento che, essendo rimasto invariato, deve comunque affrontare l'avvio della riforma e tutto il lavoro connesso al nuovo servizio civile universale.

Il Capo dipartimento, raccolte e condivise le preoccupazioni dei rappresentanti della Consulta, fa tuttavia presente che la riforma è avvenuta senza fermare la macchina amministrativa che ha quindi continuato ad operare utilizzando le medesime risorse; è chiaro che dovrà prevedersi un tempo per ripensare l'adeguamento della struttura e del personale, si tratta, però, di un tema che deve essere posto a livello politico e che non può essere affrontato in un documento tecnico.

I rappresentanti dei volontari sottolineano, relativamente ai posti non coperti, la necessità che la rilevazione delle vacanze sia fatta non per progetto ma sulle sedi di attuazione, questo per dare modo ai volontari di capire con maggiore immediatezza dove sono le disponibilità; sottolineano anche la necessità che le comunicazioni e le circolari del dipartimento siano più immediate e mirate. Chiedono, inoltre, di capire come sia possibile utilizzare la voce 78 per dare risorse alla rappresentanza e uscire dai percorsi consolidati.

Giusti chiede se sia possibile allargare la finestra del deposito progetti ordinari attualmente prevista fra il 1° settembre-30 novembre (pg. 28 del documento) ma dopo discussione la richiesta è respinta.

I rappresentanti della Consulta insistono sulla opportunità di rendere strutturale l'attività di indagine e ricerca specialmente in una fase – quale quella attuale - di sperimentazione e avvio della riforma; chiedono anche che i risultati della terza parte della indagine conoscitiva sul servizio civile commissionata dal dipartimento e relativa alla governance, siano presentati in Consulta.

Licio Palazzini insiste che nel parere venga sottolineato il tema della adeguatezza delle risorse umane del dipartimento ma, dopo discussione, la proposta è respinta.

Il documento viene quindi approvato all'unanimità fatta salva la modifica alla pg 26 dove nella frase "Auspicabili, ulteriori risorse, reperite in via amministrativa o per effetto di nuovi provvedimenti legislativi, saranno interamente destinate all'incremento del contingente dei giovani" si elimina l'avverbio "interamente".

OdG 3 Documento recante "Criteri per l'erogazione agli enti di servizio civile dei contributi finanziari per i progetti sperimentali presentati a seguito del bando progetti del 4 settembre 2017- servizio civile universale", discussione ed espressione parere

Illustra il documento il Capo dipartimento, oggetto del quale sono gli ulteriori contributi agli Enti riguardo il periodo di servizio svolto all'estero, il tutoraggio e il sostegno ai giovani con minori opportunità. Il capo Dipartimento sottolinea il carattere "sanatorio" del documento che si riferisce a progetti già presentati. Dove possibile si è deciso di applicare criteri già contenuti nella normativa secondaria sul servizio civile, quindi relativamente ai contributi da concedere agli Enti per il periodo di servizio civile (fino a tre mesi) svolto in un altro Paese europeo si applica quanto previsto per i progetti all'estero. Di meno immediata soluzione la questione relativa all'attività di tutoraggio e al sostegno ai giovani con minore opportunità. Su questi punti il Dipartimento, avendo anche accolto suggerimenti da parte degli Enti, ha ritenuto di ispirarsi al regolamento UE 31-10-2016 della Commissione, e applicare il criterio del costo standard (non si documenta la spesa ma lo svolgimento dell'attività che da luogo al contributo); si è preso come base il costo per la formazione generale dei volontari (90 euro) moltiplicata per tre. Questo criterio si applica sia per il rimborso dell'attività di tutoraggio sia per l'accompagnamento dei giovani con minore opportunità a condizione che il volontario rispetti il termine minimo di permanenza nel progetto.

Alle ore 12.50 entra il Sottosegretario Bobba

Ha inizio il confronto sul documento durante il quale i componenti della Consulta mostrano un generale apprezzamento per l'applicazione del costo standard che svincola dalla rendicontazione. Generalmente si dicono preoccupati che la determinazione di un costo possa in qualche maniera costituire un precedente riferimento anche per soluzioni future con il rischio che si scivoli verso un adeguamento a quanto previsto nel documento.

Di Blasio fa notare che è necessario alla pg 5 dove si parla di Formazione generale aggiungere la parola ITALIA che differenzia quella formazione dalla formazione erogata per l'estero. Suggerimento condiviso.

Il Capo dipartimento ribadisce il carattere transitorio del documento e l'esigenza di ricondurre ad unità situazioni differenti, infatti gli Enti hanno presentato progetti sperimentali in maniera assai diversa, di qui la necessità di trovare dei criteri in qualche modo agganciati a parametri specifici già esistenti, ma con una quantificazione "forfettaria". Il Dipartimento ha anche ritenuto di rendere i contributi alternativi – si eroga un solo contributo, quello maggiore.

Interviene il Sottosegretario Bobba che sottolinea che la mole non eccessiva di progetti sperimentali presentati consente di analizzarli e valutarli con maggiore attenzione; invita a mantenere un atteggiamento pragmatico e a estrapolare criteri dal campione analizzato; informa che si sta mettendo a punto un'intesa con ANPAL per fare in modo che l'Agenzia, a valere sulle proprie risorse, fornisca al Dipartimento una assistenza tecnica per i progetti che prevedono il tutoraggio; l'assistenza, nei modi e nelle forme ancora da disegnare, darebbe sostegno al dipartimento per la definizione di standard, per

l'implementazione progettuale e per l'adeguamento della formazione degli OLP che eviti di aggiungere ulteriori figure nei progetti.

Dopo approfondita discussione la Consulta approva all'unanimità il documento che, come scritto in premessa, si applica ai soli progetti già presentati chiedendo che venga inserita la frase "i contributi sono di carattere forfettario in attesa della definizione di standard oggettivi di riferimento"; si concorda inoltre sull'aggiunta della parola ITALIA alla pg. 5.

Si invita il dipartimento a far insediare con sollecitudine un Gruppo di lavoro che individui delle attività standardizzate per il tutoraggio e che consenta di quantificare i contributi in maniera omogenea.

Si chiede anche che, dopo la approvazione dei progetti già presentati, il Dipartimento renda trasparenti i criteri individuati dagli Enti così da fornire al Gruppo di lavoro una base per la discussione. I rappresentanti forniranno i nominativi per la costituzione del Gruppo.

OdG 4 Istituzione Gruppo di lavoro per l'elaborazione del nuovo Prontuario per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero – Designazione rappresentanti Consulta;

Il Capo dipartimento evidenzia la necessità di costituire un Gruppo di lavoro che si dedichi alla elaborazione del Prontuario dei progetti per il servizio civile universale; il gruppo dovrebbe avere compiti definiti e tempo definito.

Il mandato del Gruppo di lavoro dovrebbe limitarsi, in un primo tempo, a correggere l'attuale prontuario prima del Bando progetti 2018; questo gruppo di lavoro dovrebbe essere composto di rappresentanti di Enti già presenti in Consulta. In un secondo tempo il gruppo, con mandato più ampio, eventualmente allargato ad altri rappresentanti degli enti o a veri e propri tecnici, si dovrebbe occupare degli ulteriori aspetti previsti dalla normativa. La proposta è accolta; i rappresentanti faranno avere le designazioni.

OdG 7 Comunicazioni del Capo Dipartimento

Il Capo Dipartimento informa che è stato predisposto uno schema di decreto con alcuni correttivi al dglS 40/2017; i correttivi riguardano:

- il rapporto con le Regioni (ciò anche a seguito dei ricorsi di legittimità costituzionale presentati dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia) riprendere l'intesa sulla programmazione in luogo del parere;
- l'indicazione espressa di risorse finanziarie a sostegno della rappresentanza dei volontari e dello svolgimento delle assemblee
- l'allargamento del numero dei componenti della Consulta (sia con riferimento ai rappresentanti delle Regioni, sia di ANCI, sia, infine, per mantenere inalterate le proporzioni dei rappresentati degli Enti)

Il Sottosegretario chiarisce che è impegnato a velocizzare i tempi per la presentazione dello schema di decreto entro il 18 aprile.

Questa informativa risponde in parte al punto 5 dell'OdG; i rappresentanti dei volontari chiedono copia dello schema di decreto e ribadiscono, comunque, la necessità di insediare il Gruppo di lavoro che approfondisca i limiti e i contenuti della rappresentanza.

OdG 6 Informativa su: Piano controlli 2018, Piano verifiche 2018, Piano comunicazione 2018

Il capo Dipartimento illustra il Piano delle verifiche dei progetti di servizio civile nazionale e il Piano dei controlli su enti e progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2018-19; il Piano delle verifiche prevede un numero complessivo di 554 verifiche da effettuarsi sul 6,6% del totale delle sedi per cui ogni Ente che ha o ha avuto anche un solo progetto attivo nel 2017 riceverà almeno una verifica; il Piano dei controlli, invece, riguarderà un campione di 8 enti iscritti all'albo nazionale e di 331 sedi non coincidenti con nessuna delle 554 sedi sottoposte a verifiche.

Ragguaglia sulla situazione Bandi e sullo stato della procedura elettorale per i nuovi rappresentanti dei volontari.

Alle ore 14.30 prende la parola dott.ssa Postiglione che informa che sono stati messi a punti i questionari per i CCP e illustra il Piano di Comunicazione del Dipartimento che prevede accanto alla campagna istituzionale di promozione del bando ordinario di selezione dei volontari, la partecipazione ai saloni di orientamento e ad altri eventi dedicati ai giovani, la costruzione di una rete tra i soggetti che si occupano di comunicazione sul tema servizio civile e l'organizzazione di una manifestazione di incontro e confronto sullo stato di attuazione della riforma del servizio civile universale.

I rappresentanti della Consulta convergono sulla importanza cruciale della comunicazione e sulla necessità che a far parte della rete entrino anche i siti istituzionali dei comuni e delle città metropolitane.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Orlanda Cascioli)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Bastianini)